

**FORNOVO** L'ATTIVITA' SVOLTA DAGLI STUDENTI DEL «GADDA» DIVENTA UN MODELLO REGIONALE

# Apprendistato, un modello che funziona

**FORNOVO**

L'alternanza di studio e lavoro coinvolge ragazzi del quarto e del quinto anno

**Donatella Canali**

■ **Apprendistato in formazione?** Promosso, per essere un modello da diffondere a livello nazionale. Ha dato esiti positivi la sperimentazione avviata nello scorso anno scolastico, in due istituti della regione, primi in Italia, tra i quali l'Itsos Gadda di Forno, che conferma la sua vocazione innovativa e sperimentale. Il progetto-pilota, supportato dalla Regione ha permesso agli studenti di lavorare come apprendisti e al tempo stesso diplomarsi. All' Istituto Gadda di Forno nell'anno scolastico 2016/17 la sperimentazione ha riguardato 18 ragazzi di quarta assunti in 8 imprese, mentre per



**Studio e lavoro** I ragazzi dell'istituto Gadda partecipano al progetto-pilota della Regione.



l'anno scolastico in corso l'esperienza coinvolge 10 ragazzi di quarta e 16 di quinta.

L'organizzazione ha previsto la stesura di un calendario di alternanza tra la parte formativa di studio e la parte lavorativa in azienda. Si tratta di un modello che ha alternato blocchi di 4-5 settimane in azienda a periodi di 6-7 settimane a scuola. Le attività didattiche interne ed esterne sono state progettate dalla scuola e condivise con le aziende: il tutor scolastico e il tutor aziendale hanno monitorato costantemente il percorso per valutare gli esiti di apprendimento e le competenze acquisite. Un primo gruppo di studenti ha già affrontato nel luglio del 2017 l'esame di maturità, dimostrando di avere acquisito un buon livello di preparazione e di aver raggiunto un livello di autonomia e responsabilità che l'esperienza in ambito aziendale ha contribuito a consolidare. A riportare i risultati positivi di questo

primo percorso avviato nel passato anno scolastico in due istituti, l'Alberghetti di Imola e il Gadda di Forno è stato l'assessore regionale alla formazione e al lavoro, Patrizio Bianchi che ha annunciato «Mettiamo a disposizione il modello scaturito da questa sperimentazione in tutta la regione e anche a livello nazionale». La Giunta regionale ha infatti approvato la delibera che dà piena attuazione all'apprendistato per il diploma di istruzione secondaria superiore: da ora in poi tutti gli istituti superiori dell'Emilia-Romagna avranno questa opportunità, che si rivolge tuttavia, in modo prioritario, agli istituti tecnici e professionali e ai ragazzi che rischiano di abbandonare gli studi, con l'obiettivo di dare loro l'opportunità di rientrare in un percorso scolastico e permettergli di conseguire la qualifica professionale o il diploma. Soddisfatto anche il direttore generale dell'ufficio scolastico regionale, Stefano Versari. «Gli esiti del primo anno di sperimentazione sono positivi, come documentato dagli scrutini di fine anno per l'ammissione alla classe quinta e dai voti degli studenti-apprendisti che hanno superato l'esame di Stato». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA